



COMUNE DI VICOFORTE (PROVINCIA DI CUNEO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 8

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI 2014.

L'anno duemilaquattordici il giorno nove del mese di aprile alle ore 21:00 nella sale delle riunioni previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale in sessione ordinaria di prima convocazione e in seduta pubblica.

All'appello sono risultati i Signori:

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1.	Gasco Rag. Gian Pietro	Sindaco	X	
2.	Basso P.I. Dario	Vice Sindaco	X	
3.	Rellecke Nasi Dott. Matteo	Assessore	X	
4.	Massa Prof. Sebastiano	Assessore	X	
5.	Bonelli P.E. Umberto	Assessore	X	
6.	Bonarelli Prof.ssa Matilde	Assessore	X	
7.	Peirano Alessandro	Assessore	X	
8.	Gazzera Luca	Consigliere Anziano	X	
9.	Ricca Dott.ssa Simona	Consigliere	X	
10.	Rossi Sergio	Consigliere		Xgiustificato
11.	Trombetta Rag. Alessandra	Consigliere	X	
12.	Volume Guido	Consigliere		Xgiustificato
13.	Colombo Dott. Giorgio	Consigliere		X
14.	Ferrua Geom. Renato	Consigliere	X	
15.	Masi Dott. Egidio	Consigliere	X	
16.	Balatti Dr.ssa Carla	Consigliere	X	
17.	Badino Dott. Andrea	Consigliere	X	

E così il numero di 14 Consiglieri sui 17 assegnati al Comune di cui 17 in carica.

Con l'intervento e l'opera del Dott. Alberto Perotti Segretario Comunale Capo.

Il Signor Gasco Rag. Gian Pietro nella sua qualità di Sindaco assume la Presidenza e riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Relazione sull'argomento posto all'o.d.g. l'Assessore Rellecke Nasi Matteo;

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

- TASI (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

- TARI (tributo servizio rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES); che viene applicata in questo Comune dal 2013

VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno del 13 febbraio 2014, il quale stabilisce che, per l'anno 2014 è differito al 30 aprile 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ;

VISTA la propria precedente deliberazione n. 7 approvata nella seduta odierna relativa all'approvazione del Regolamento comunale per l'applicazione del Imposta Unica Comunale (IUC);

VERIFICATO che per quanto concerne la componente rifiuti, spetta al Consiglio Comunale l'adozione del Piano finanziario del servizio, preliminarmente all'adozione delle tariffe TARI per l'anno di riferimento e contestualmente all'adozione del Bilancio di Previsione per il medesimo esercizio finanziario;

DATO QUINDI ATTO che il Piano Finanziario del servizio rifiuti per l'anno 2014, è stato redatto in conformità e nel rispetto delle disposizioni previste dal Decreto Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158, e più precisamente:

- sono state inserite le voci di costo come previste dal DPR n. 158/1999 e nella misura ivi consentita;
- i costi sono stati suddivisi in base alla loro natura, in:
 - costi operativi di gestione – CG (spazzamento e lavaggio strade, raccolta e trasporto, trattamento e smaltimento, costi per la raccolta differenziata, trattamento e riciclo dei materiali differenziati, altri costi);
 - costi comuni -CC (amministrativi, generali di gestione, altri costi).

- sono stati presi a riferimento i costi operativi di gestione e costi comuni trasmessi dall'Azienda Consortile Ecologica Monregalese di cui fa parte il Comune di Vicoforte che gestisce il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti integrati con quanto di competenza del comune stesso.

VISTE le risultanze di cui al Piano Finanziario allegato al presente provvedimento, dalle quali si rileva un costo complessivo del servizio rifiuti per l'esercizio 2014, valutato in complessivi € 465.761,57 cui dovrà corrispondere un equivalente gettito della TARI per la parte relativa alla componente rifiuti della tariffa, in quanto il gettito deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio, come previsto dall'art. 2 del già citato DPR n. 158/1999;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 651 L. 147/2013, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato della T.I.A.);

VISTO il comma 654 dell'art. 1 della L. n. 147/2013 specifica che il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi è istituito dal 1° gennaio 2014, a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati del Comune.

Si precisa per quanto riguarda la componente rifiuti, il gettito da conseguire viene innanzitutto suddiviso fra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, in base alla ripartizione dei costi imputabili a ciascuna macrocategoria.

VISTO che il comma 658 dell'art. 1 dell'art. 1 della L. n. 147/2013 prevede che siano garantite riduzioni di tariffa per le utenze domestiche che effettuano la Raccolta differenziata, e poiché, il vigente "Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati", prevede che "l'utente deve obbligatoriamente conferire in modo separato tutti i rifiuti", tale riduzione deve essere garantita a tutte le utenze domestiche. Per fare ciò è necessario trasferire la perdita di gettito derivante dall'applicazione di tale riduzione, come voce di costo per le utenze non domestiche. In sede di prima applicazione si ritiene opportuno stabilire tale agevolazione nella misura del 5%, sia sulla quota fissa, sia sulla quota variabile delle utenze domestiche eventualmente aumentabile negli anni futuri, qualora si dovessero rilevare significativi miglioramenti nella percentuale di raccolta di rifiuti differenziati.

In base a quanto previsto dal DPR n. 158/1999, per le utenze domestiche, in assenza di sistemi puntuali di misurazione dei rifiuti prodotti, la determinazione della quota fissa dipende dal numero dei componenti, mediato da un coefficiente di raffronto (k_a fisso per legge) e dalla superficie occupata, mentre la quota variabile dipende esclusivamente dal numero dei componenti ed è calcolata in base ad un altro coefficiente (k_b), il cui valore deve rientrare fra il minimo ed il massimo previsti dalla legge e che tiene conto della quantità presunta di rifiuti prodotti da ciascuna utenza.

Analogamente, per le utenze non domestiche, in assenza di sistemi puntuali di misurazione dei rifiuti prodotti, la determinazione della quota fissa e della quota variabile della tariffa dipendono dalla quantità presunta di rifiuti prodotti, in base a distinti coefficienti presuntivi di produzione per la quota fissa (k_c variabile tra un minimo ed un massimo di Legge) e per la quota variabile (k_d variabile tra un minimo ed un massimo di Legge), in modo tale che la tariffa finale risulti dalla sommatoria delle due tariffe (quota fissa + quota variabile) precedentemente determinate.

In assenza di sistemi puntuali di rilevazione e non avendo al momento a disposizione dati precisi di conferimento riferibili alle singole utenze, si ritiene opportuno adottare i coefficienti suindicati (k_b - k_c - k_d) nella misura minima stabilita dalla Legge.

Per l'elaborazione della proposta di determinazione delle tariffe delle singole categorie si è presa a riferimento la banca dati utilizzata per l'applicazione della TARES integrata delle informazioni provenienti dall'anagrafe comunale adattata in base alle nuove prescrizioni di legge previste per l'applicazione della Tari e delle proposte regolamentari formulate con l'applicazione dei coefficienti k_a , il cui valore è fisso e k_b - k_c - k_d , nei valori minimi previsti dalla Legge.

Per quanto concerne il tributo giornaliero di smaltimento rifiuti, già previsto per la TARES ed ora confermato per quanto riguarda la TARI dal comma 662 del citato art. 1 della L. n. 147/2013, da applicarsi alle occupazioni temporanee di aree pubbliche, quale corrispettivo per il servizio di raccolta rifiuti, la Legge prevede che la corrispondente tariffa annuale possa essere maggiorata sino al massimo del 100% (poiché poi la stessa tariffa va rapportata al numero di giorni di effettiva occupazione). Si ritiene opportuno stabilire un aumento del 100% di tale tariffa, per poter coprire i costi significativi derivanti dallo smaltimento dei rifiuti prodotti durante la fiera di settembre, attraverso il gettito derivante dagli operatori economici presenti durante la manifestazione.

Per quanto riguarda invece il mercato settimanale, il regolamento sulla TARI prevede l'esenzione totale.

A conclusione di quanto sopra esposto, si precisa che:

- a) la quota dei costi fissi è stata ripartita in base alla metratura totale presente sul territorio attribuibile rispettivamente alle due categorie ed all'applicazione dei coefficienti k_a e k_c minimi;
- b) la quota dei costi variabili, è stata ripartita in base all'applicazione dei coefficienti minimi k_b , e k_d .

L'art. 1 L. n. 147/2013 comma 660 prevede che il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste alle lettere da a) ad e) del comma 659 dell' art 1 stesso. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa che non possono eccedere il limite del 7 per cento del costo complessivo del servizio. In questo caso, la copertura deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso.

La perdita di gettito, derivante dall'applicazione delle esenzioni ed agevolazioni di cui al comma 660 del Regolamento per l'applicazione della IUC nella componente tari al precedente ordine del giorno, è stimabile in €.10.000,00 circa e sarà ripianata con risorse proprie dell'Ente, diverse dalla TARI.

Per effetto di quanto sin qui esplicitato ed in base alle simulazioni operate, si ritiene di adottare per ciascuna tipologia di utenza domestica e per ciascuna attività non domestica i seguenti coefficienti per la determinazione della tariffa.

L'Assessore Rellecke Nasi Matteo propone al Consiglio comunale l'applicazione dei coefficienti minimi come rilevabili dagli allegati al Regolamento IUC testé approvato per l'attribuzione della tariffa per l'anno anno 2014, relativamente a:

UTENZE DOMESTICHE

Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche k_a .

Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche k_b .

UTENZE NON DOMESTICHE

Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche k_c .

Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche k_d .

DATO ATTO che il comma 666 del art. 1 Legge 147/2013 fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela ambientale di cui al Decreto Legislativo 30 dicembre 1994 n. 504, già previsto quale maggiorazione TARES, prevedendone l'incasso da parte del Comune per poi procedere al riversamento di tali somme in favore della Provincia di Cuneo;

VERIFICATO che, al momento, la maggiorazione di cui sopra è stata prevista dalla Provincia di Cuneo nella misura del 5%;

L'Assessore Rellecke Nasi Matteo procede evidenziando che relativamente alla Tari (Tributo servizio rifiuti) il Consiglio ha quindi provveduto ad approvare nella seduta odierna:

- 1) il "Regolamento disciplinante l'Imposta Unica Comunale – IUC (imu- tari-tasi)" che entra in vigore dal corrente anno e, fra l'altro, prevede:

- a) modalità di computo delle superfici imponibili (utenze domestiche e utenze non domestiche);
- b) criteri per la determinazione della tariffa (quota fissa e quota variabile);
- c) riduzioni, agevolazioni ed esenzioni;
- d) modalità gestionali, scadenze dei pagamenti, controlli, accertamenti, sanzioni, ecc.

2) e il *"Piano Finanziario della Tari 2014"* con le tariffe da applicare per l'anno 2014, in fase di esame.

In merito a quanto sopra in sintesi sottolinea:

- 1) il costo complessivo del "servizio rifiuti" per cui occorre prevedere la copertura la 100% è pari ad € 465/mila;
- 2) le riduzioni e le agevolazioni previste comportano la copertura a carico del bilancio comunale per € 10/mila;
- 3) gli obiettivi del servizio per l'anno in corso sono rappresentati da:
 - a. rispetto della normativa di legge statale che prevede il raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata almeno pari al 65% (raggiungibile con l'attuale servizio "porta a porta" e con un miglioramento del servizio di raccolta durante le Feste del Santuario);
 - b. riduzione della produzione di rifiuti in genere (raggiungibile incentivando il "compostaggio");
 - c. attivazione di campagne di sensibilizzazione dei cittadini e presso le scuole e nei confronti gli utenti della fiera;
 - d. modalità operative, gestionali e tariffarie che consentano anche il raggiungimento di obiettivi sociali, per limitare gli aumenti dei costi per le case di riposo, le strutture di interesse pubblico (es. caserma dei carabinieri ed oratori) e le famiglie aventi particolari caratteristiche di abitazione, di età e con redditi Isee inferiori ad € 11/mila oppure in condizioni di bisogno meritevoli di attenzione da parte di un'apposita commissione che esaminerà la situazione;
 - e. misure di assimilazione dei rifiuti speciali e di calcolo forfettario delle superfici per mitigare le tariffe delle attività non domestiche.

Si evidenzia che durante il 2013 a fine di migliorare e potenziare la raccolta differenziata sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- realizzazione del distributore di acqua potabile per la riduzione del rifiuto plastica e vetro;
- attivazione raccolta differenziata (gratuita) degli oli vegetali esausti di provenienza domestica;

- 4) le rate previste avranno scadenza il giorno 16 dei mesi di aprile, giugno e ottobre; per l'anno 2014 le rate avranno scadenza 16 luglio e 16 ottobre.

Per maggior dettaglio vengono illustrati i dati relativi a:

- 1) Tariffe domestiche;
- 2) Tariffe non domestiche;
- 3) Sintesi delle riduzioni – agevolazioni – esenzioni.

Al termine l'Assessore aggiunge che i criteri di ripartizione adottati nell'applicazione della TARI coincidono sostanzialmente con quelli già applicati lo scorso anno per l'applicazione della TARES.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA l'ampia ed esauriente relazione dell'Assessore Rellecke Nasi Matteo;

UDITI i seguenti interventi:

La Consigliera Carla Balatti chiede quale sia la situazione per quanto concerne la raccolta differenziata dei rifiuti derivanti dalla Fiera del Santuario.

Il Sindaco risponde che pur avendo migliorato la quantità di rifiuti differenziati conferiti nell'ambito della Fiera 2013, anche utilizzando persone addette ad aiutare i venditori ambulanti a conferire i rifiuti differenziandoli, si può dire che il tentativo non è completamente riuscito. In effetti si sperava in un risultato migliore.

Il Consigliere comunale Andrea Badino riferisce di aver notato che i bidoni posizionati presso il campo sportivo sono stracolmi.

Il Sindaco prende atto della segnalazione e ricorda che i bidoni posizionati presso il campo sportivo sono l'unico riferimento per gli utenti in villeggiatura o per gli occupanti di seconde case che non hanno la possibilità di seguire le date di raccolta differenziata porta a porta perché non presenti durante la settimana e perciò sono stati collocati in un punto ben visibile.

Il Consigliere comunale Andrea Badino, senza alcuna polemica, sottolinea soltanto il fatto che non era più abituato a vedere rifiuti ammassati.

Il Sindaco dichiara la sua perplessità sul fatto di eventualmente nascondere i bidoni.

L'Assessore Umberto Bonelli riferisce che il problema evidenziato dal Consigliere Badino si è già verificato altre volte per il conferimento da parte delle persone non residenti a Vicoforte. Tale situazione è causata dal fatto che si sono rotte le serrature dei bidoni. Tuttavia sono già stati richiesti appositi preventivi di spesa e prossimamente si potranno nuovamente utilizzare dei bidoni muniti di serratura e quindi accessibili soltanto dai possessori delle relative chiavi.

Infine il Sindaco riferisce che sono in corso le procedure per il rinnovo degli appalti del servizio raccolta rifiuti. Per il nostro Comune non cambieranno sostanzialmente le modalità di raccolta, ma sono previsti soltanto alcuni aggiustamenti per migliorare il servizio stesso.

SENZA esito di ulteriore discussione;

VISTO l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *"Gli Enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;

VISTA la Legge finanziaria 2014 n. 147 del 27.12.2013;

VISTO il D. L. n. 16 dell'6 marzo 2014;

SENTITA la II Commissione Consiliare Permanente: "Programmazione e Sviluppo Economico", riunitasi il 26.03.2014;

VISTI i pareri favorevoli espressi dai Responsabili ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. N. 267/2000;

Con votazione resa in forma palese e con il seguente esito:

presenti e votanti: n. 14

Voti favorevoli: n. 10

Voti contrari: n. 0

Astenuti n. 4 (Masi Egidio, Ferrua Renato, Balatti Carla e Badino Andrea);

DELIBERA

1) DI DARE ATTO che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2) DI APPROVARE l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti anno 2014);

- 3) DI APPROVARE le tariffe della componente TARI anno 2014 (Tributo servizio gestione rifiuti anno 2014 come risultanti dal prospetto allegato;
- 4) DI DARE ATTO che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2014;
- 5) DI INVIARE la presente deliberazione tariffaria, relativa al della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti anno 2014, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Allegato

Utenze domestiche:

Occupanti	Mq	Quota fissa (€/mq.)	Quota variabile (per nucleo familiare)
1	1	€ 0,41	46,35
2	1	€ 0,47	108,15
3	1	€ 0,52	139,05
4	1	€ 0,56	169,95
5	1	€ 0,60	224,02
6 o più	1	€ 0,63	262,64

Utenze non domestiche:

1-MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,2	0,65
2-CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	0,42	1,39
3-STABILIMENTI BALNEARI	0,24	0,78
4-ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,19	0,63
5-ALBERGHI CON RISTORANTE	0,67	2,21
6-ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,5	1,65
7-CASE DI CURA E RIPOSO	0,6	1,97
8-UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	0,63	2,06
9-BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO	0,35	1,13
10-NEGOZI DI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIE, CARTOLERIE, FERRAMENTA ED ALTRI BENI DUREVOLI	0,55	1,79
11-EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	0,67	2,21
12-ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE	0,45	1,48
13-CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	0,58	1,9
14-ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,27	0,88
15-ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,35	1,13
16-RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE	3,05	9,97
17-BAR, CAFFE', PASTICCERIA	2,3	7,5
18-SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	1,11	3,63
19-PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	0,97	3,16
20-ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	3,82	12,5
21-DISCOTECHE, NIGHT CLUB	0,66	2,15
22-DEPOSITI E MAGAZZINI	0,32	1,06
23-fieraBANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI/giorno	0,2	0,05

24-fieraBANCHI MERCATO GENERE ALIMENTARI/giorno	0,63	0,16
--	------	------

DESCRIZIONE	Tipo	RIDUZIONE	ULTERIORE RIDUZIONE
		%	%
UTENZE DOMESTICHE PER RACCOLTA DIFFERENZIATA previsto da vigente appalto servizi	RIDUZIONE	5	-
UTENZE DOMESTICHE PER SERVIZIO RIDOTTO IN ZONE EXTRA URBANE (MINORI N. PASSAGGI DI RACCOLTA) previsto da vigente appalto servizi	RIDUZIONE	5	-
RIFIUTI SPECIALI (CARROZZIERI AUTOFFICINE, ELETTRAUTO, FABBRO, TIPOGRAFO, GOMMISTA ECC.) SENZA SEPARAZIONE SUPERFICI	RIDUZIONE	40	-
RIFIUTI SPECIALI SANITARI E ALTRE ATTIVITA' SENZA SEPARAZIONE DELLE SUPERFICI	RIDUZIONE	10	-
ATTIVITA' NON DOMESTICHE CHE INVIANO AL RECUPERO IL 100% DEI RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI AGLI URBANI PRODOTTI DALL'ATTIVITA'	ESENZIONE	100	-
ATTIVITA' CHE INVIANO AL RECUPERO QUANTITA' DI RIFIUTO SUPERIORE AL 50% DELLA QUANTITA' MASSIMA INDICATA PER OGNI CAT. COME STABILITO DAL "REGOLAMENTO RELATIVO ALL'ASSIMILAZIONE PER QUANTITA' E QUALITA' DEI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI ASSIMILATI AI R	RIDUZIONE	10	
COMPOSTAGGIO UTENZE DOMESTICHE ED ALCUNE CAT. UT. NON DOMESTICHE	RIDUZIONE	25	-
DISTANZA DAL PUNTO RACC SUPER. AI 500 METRI	RIDUZIONE	60	-
DISTANZA SUP 500 METRI + COMPOSTAGGIO DOMESTICO	RIDUZIONE	60	25
CASE DI RIPOSO, ISTIT RELIGIOSI ,STRUTT. INTERESSE PUBBLICO	AGEVOLAZIONE	50	-
CASE DI RIPOSO, ISTIT RELIGIOSI ,STRUTT. INTERESSE PUBBLICO	RID+ AGEVOLAZIONE	50	25
COMPOSTAGGIO PER ATTIVITA' ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE	AGEVOLAZIONE	25	-
AMBULANTI MERCATO SETTIMANALE	ESENZIONE	100	-
LOCALI COMUNE /SERVIZI COMUNALI, LOCALI DI ENTI PER ATTIVITA' SOCIALI (es. ORATORI)	ESENZIONE	100	-
ABITAZIONI < mq. 100 UTILIZZATE DA PERSONE DI ETA' > 65 anni e reddito ISEE > € 11.000,00	AGEVOLAZIONE	70	-
CASI PARTICOLARI DI INDIGENZA VALUTATI CASO PER CASO CON CRITERI STABILITI DA "Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari ed attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti pubblici e privati	ESENZIONE O AGEVOLAZIONE	-	-



COMUNE di VICOFORTE
PIANO FINANZIARIO TARI 2014

INTRODUZIONE

La Legge 27/12/2013 n. 147 (cosiddetta Legge di stabilità) ha innovato il quadro dei tributi comunali, istituendo, a partire dal 1° gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale (IUC), formalmente unitaria ma sostanzialmente articolata in tre distinte ed autonome forme di prelievo:

- l'Imposta Municipale Propria (IMU);
- il Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI);
- la Tassa sui Rifiuti (TARI).

Quest'ultima ha sostituito la Tares, in vigore nell'anno 2013, mantenendone invariato l'impianto normativo.

Già l'art 14 del D.L. n. 201/2011, istitutivo della TARES, prevedeva l'applicabilità del D.P.R. n. 158/1999, introducendo un metodo normalizzato per il calcolo della tariffa e la redazione del Piano Finanziario quale strumento attraverso il quale il Comune definisce la strategia di gestione dei rifiuti urbani, individua i costi previsti e sulla base di questi articola le tariffe per le varie tipologie di utenza.

La legge di stabilità 2014 ha confermato la possibilità di seguire il metodo normalizzato di cui al D.P.R. n. 158/1999 per calcolare le tariffe, suddivise in utenze domestiche e non domestiche, che consentono di recuperare integralmente i costi sostenuti per il servizio

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARI "tributo comunale sui rifiuti" anno 2014, nuovo tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani, con il quale viene stabilito quanto segue:

- *Con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il Consiglio Comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:*
 - a. *la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti;*
 - b. *la disciplina delle riduzioni tariffarie;*
 - c. *la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;*
 - d. *l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obbiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione o esenzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;*
 - e. *i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo";*
- *Il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso e approvato dall'Autorità competente."*

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- il piano finanziario degli investimenti;
- il programma degli interventi necessari;
- la specificità dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- le risorse finanziarie necessarie.

1 - Descrizione del servizio di raccolta e trasporto rifiuti

In data 30/06/2014 verrà a scadere il contratto di appalto che ha disciplinato il servizio di raccolta e trasporto rifiuti urbani del Comune di Vicoforte nel periodo 2008/2013. Allo stato attuale è in corso di predisposizione la nuova gara d'appalto per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto rifiuti urbani del Lotto che comprende il Comune, il cui affidamento avverrà presumibilmente entro il mese di luglio. Nelle more di espletamento del nuovo appalto, il servizio di raccolta è affidato, in proroga, alla ditta AIMERI AMBIENTE, già affidataria del servizio nel periodo 2008/2013.

Lo svolgimento del servizio avviene secondo le modalità già definite dalla scheda di servizio così come di seguito specificata:

Servizio	Modalità di espletamento del servizio			
	Riferimento scheda	Descrizione	Frequenza	Giorni di intervento
RSU	N° 1	raccolta domiciliare	Settimanale (52 passaggi / anno)	Giovedì dalle ore 06,00 alle 12,00
PILE E FARMACI	N°26 G	raccolta a cassonetti contenitori idonei Lt : n° 8 + 8	Mensile (12 passaggi / anno)	Su richiesta
RACCOLTA INGOMBRANTI	N°8	Raccolta domiciliare, separazione e trasporto dei rifiuti urbani ingombranti.	A chiamata (4° venerdì del mese)	Su richiesta
PLASTICA	N°4	raccolta domiciliare zona urbana 1 e 2	Quindicinale (24 passaggi / anno)	Venerdì dalle ore 06,00 alle ore 12,00
PLASTICA	N°4	raccolta domiciliare zona extraurbana 1 e 2	Mensile (12 passaggi / anno)	Venerdì dalle ore 06,00 alle ore 12,00
VETRO	N°9	raccolta a campane campane : n°22	Quindicinale (26 passaggi / anno)	Lunedì
CARTA E CARTONE	N°4	raccolta domiciliare zona urbana 1 e 2	Quindicinale (24 passaggi / anno)	Lunedì dalle ore 06,00 alle ore 12,00
CARTA E CARTONE	N°4	raccolta domiciliare zona extraurbana 1 e 2	Mensile (12 passaggi / anno)	Lunedì dalle ore 06,00 alle ore 12,00
ALLUMINIO	N°4	raccolta domiciliare	Mensile (12 passaggi / anno)	2° Martedì del mese dalle ore 06,00 alle ore 12,00
UMIDO	N°5	raccolta a cassonetti contenitori da 240 Lt : n° 125	Bisettimanale (104 passaggi / anno)	Lunedì e giovedì dalle ore 06,00 alle ore 12,00
RACCOLTA VERDE	N°8	Raccolta domiciliare, separazione e trasporto dei rifiuti urbani ingombranti.	A chiamata	1° e 3° venerdì del mese da aprile ad ottobre

2 – Quantitativi

Ai fini della predisposizione del presente P.E.F. (Piano Economico Finanziario) sono stati presi come base i seguenti quantitativi di rifiuti:

CODICE C.E.R.	RIFIUTO	IPOTESI QUANTITATIVO [ton.] 2014
150102	Imballaggi in plastica	72,00
150107	Vetro	110,00
150104	Alluminio	
200123	Frigoriferi	
200135	RAEE	
200138	Legno	
200140	Ferro	
200101	Carta e cartone	144,00
150101	Imballaggi di carta e cartone	
200307	Ingombranti	
200303	Spazzamento	
200301	Rifiuti urbani non differenziati	320,00
200134	Pile	0,20
200132	Farmaci	0,10
200301B	Inerti	
200108	Organico	162,00
200201	Verde	30,00
	TOTALE	838,30

I rifiuti differenziati conferiti presso le piattaforme A.C.E.M. (Azienda Consortile Ecologica Monregalese), dopo un trattamento di selezione, sono avviati al recupero presso le filiere del CONAI, di seguito specificate:

CONSORZIO DI FILIERA CONAI	MATERIALE RECUPERATO
COMIECO	CARTA/CARTONE
COREPLA	PLASTICA
RILEGNO	LEGNO
CIAL	ALLUMINIO
C.N.A.(Consorzio Nazionale per l'acciaio)	ACCIAIO
CO.RE.VE	VETRO

Il prospetto seguente indica le percentuali di raccolta differenziata, da raggiungersi secondo la vigente normativa:

ANNO	PERCENTUALE MINIMA DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PREVISTA	NORMATIVA DI RIFERIMENTO
2014	65%	D. Lgs 152/2006-art. 205

I paragrafi che seguono rilevano i dati relativi alle dotazioni strumentali, al modello gestionale, agli obiettivi sociali (come richiesto dall'art. 8 del D.P.R. 158/99), nonché, conseguentemente, i dati utili alla determinazione della tariffa.

3-Il modello gestionale

<i>Per quanto riguarda le modalità di svolgimento del servizio di igiene ambientale, si veda la relazione introduttiva. La Tabella indica le diverse fasi/attività del ciclo dei rifiuti gestite secondo le seguenti modalità:</i>					
Modalità gestionale/attività	In economia	Concessione/ Appalto a terzi	Azienda speciale	Azienda Mista	Consorzio
Spazzamento e lavaggio		X			
Rifiuto indifferenziato		X			
Raccolta differenziata		X			
Piattaforme ecologiche		X			
Discarica					X

4- Impianti per trattamento, riciclo e smaltimento

Tutti i rifiuti prodotti dal Comune di Vicoforte sono conferiti presso le piattaforme di conferimento dell'A.C.E.M.

I rifiuti indifferenziati sono conferiti presso l'Impianto consortile di Magliano Alpi, dove subiscono un processo di trattamento per separare la frazione organica stabilizzata (FOS) dalla frazione secco-leggera.

In discarica viene conferita soltanto la frazione organica stabilizzata (FOS), pari a circa il 46 % del rifiuto indifferenziato in ingresso presso l'Impianto.

Le ecotasse (contributi ambientali spettanti a Regione Piemonte, Provincia di Cuneo e Comune sede di impianto ai sensi della Legge 549/95 e della Legge Regionale 24/2002) sono applicate soltanto sul rifiuto conferito in discarica (FOS e residui da spazzamento stradale).

I rifiuti differenziati si suddividono in due categorie:

- **RIFIUTI DIFFERENZIATI RECUPERABILI:** sono i rifiuti che, attraverso un processo di selezione e/o pressatura, possono essere avviati a recupero attraverso i Consorzi di filiera del CONAI, come dettagliati nella seguente tabella:

CONSORZIO DI FILIERA CONAI	MATERIALE RECUPERATO
COMIECO	CARTA/CARTONE
COREPLA	PLASTICA
RILEGNO	LEGNO
CIAL	ALLUMINIO
C.N.A.(Consorzio Nazionale per l'acciaio)	ACCIAIO
CO.RE.VE	VETRO

- **RIFIUTI DIFFERENZIATI NON RECUPERABILI ATTRAVERSO IL CONAI:** sono tipologie di rifiuti che, a norma della vigente legislazione, dopo aver subito un preventivo trattamento, devono essere avviati a smaltimento presso centri autorizzati, come specificato nella seguente tabella:

CODICE CER	RIFIUTO
200123	Apparecchiature contenenti CFC (frigoriferi)
160103	Pneumatici esausti
200134	Pile esaurite
200132	Farmaci scaduti
200135	RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche)
200301	Inerti da demolizioni
160601	Batterie al piombo
130205	Oli esausti

collaborazione con il consorzio A.C.E.M. per la gestione della formazione/informazione all'utenza

5 - Obiettivi 2014

OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i Comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Vicoforte si pone.

Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni), confermando gli obiettivi previsti nel 2013

- rispetto della normativa statale relativamente alle percentuali di raccolta differenziata (attualmente fissata al 65%);
- riduzione della produzione di RSU e di rifiuti in genere;
- aumento quantitativo raccolta differenziata prodotta dai cittadini ed in particolare durante i festeggiamenti del Santuario;

Gli strumenti, per il raggiungimento di tali obiettivi sono:

a) Raccolta differenziata

La raccolta differenziata sarà realizzata attraverso:

- raccolta domiciliare con servizio "porta a porta" su tutto il territorio comunale come avviene dal 2006 e come specificato nel prospetto di descrizione del servizio di raccolta di cui al precedente punto 2);
- progetto del compostaggio domestico e situazioni assimilabili al domestico con incentivi di mitigazione tariffaria;
- b) campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore e più efficace differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc.);
- c) campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti gli utenti della fiera;
- d) campagna di sensibilizzazione effettuata nelle scuole;
- e) collaborazione con il consorzio A.C.E.M. per la gestione della formazione/informazione all'utenza in merito alla raccolta differenziata e ad un migliore utilizzo dei servizi integrativi svolti dal gestore stesso;
- f) utilizzo delle isole ecologiche gestite a livello consortile/A.C.E.M. (nel raggio di 10 km sono presenti quattro isole).

Si evidenzia che durante il 2013 a fine di migliorare e potenziare la raccolta differenziata sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- realizzazione del distributore di acqua potabile per la riduzione del rifiuto plastica e vetro;
- attivazione raccolta differenziata (gratuita) degli oli vegetali esausti di provenienza domestica;

A conferma di quanto sia importante svolgere in modo efficace la raccolta differenziata e di quanto questo meccanismo possa incidere in termini di spese a carico del Comune e quindi dei cittadini, si riportano, di seguito, i diversi importi del tributo regionale che grava sul costo dello smaltimento a seconda se si tratta di rifiuto indifferenziato o rifiuto sottoposto a trattamento.

Il combinato disposto dell'art. 5 della L.R. 21/04/2006 n. 14, delle DGR n. 12-4088 del 23/10/2006 e n. 184-4672 del 27/11/2006, prevede, a partire dal 01/01/2007, nuovi importi per il tributo speciale spettante alla Regione Piemonte per il deposito in discarica dei rifiuti, diversificando a seconda se il rifiuto collocato in vasca sia stato sottoposto o meno a trattamento presso un impianto tecnologico.

Pertanto, visto che l'Impianto di Magliano Alpi esegue sui rifiuti urbani conferiti un trattamento tecnologico rientrante fra le fattispecie previste dal D. Lgs. 36/2003, i nuovi importi del tributo speciale spettante alla Regione Piemonte ai sensi della L. 549/1995 e s.m.i., sono i seguenti:

TIPOLOGIA DI RIFIUTO CONFERITO IN DISCARICA	IMPORTO TRIBUTO SPETTANTE ALLA REGIONE PIEMONTE
Rifiuti speciali non pericolosi, inclusi i rifiuti urbani sottoposti a trattamento (cod. CER 200301)	5,17 €/tonn.
Rifiuti urbani non sottoposti a trattamento (cod. CER 200303 – spazzamento stradale)	25,00 €/tonn

OBIETTIVO ECONOMICO

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2014, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente :

- copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

OBIETTIVO SOCIALE

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio – assistenziali e alla disponibilità finanziaria, ha confermato le seguenti riduzioni/esenzioni della tariffa:

- a) del 50% del tributo, le Case di Riposo, gli Istituti Religiosi e le strutture di interesse pubblico (es. Caserma dei Carabinieri) relativamente per la parte di superfici utilizzate esclusivamente a tali usi;
- b) del 70% del tributo, le abitazioni di superficie imponibile non superiore a 100 metri quadrati, utilizzate da persone di età superiore a 65 anni, con un reddito certificato ISEE inferiore a € 11.000,00 (undicimila euro) ovvero ai limiti fissati dall'organo comunale competente in sede di approvazione del Piano Economico Finanziario; nel caso di coabitazione il limite non deve essere superato dalla sommatoria degli ISEE di tutti gli occupanti;
- c) i singoli casi particolari di persone in stato di indigenza che saranno valutati per l'eventuale agevolazione e/ o esenzione con i criteri stabiliti dal "Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari ed attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti pubblici e privati" come da Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 15/03/1991 e s.m.i..

6 – Investimenti

Per l'anno 2014 non sono previsti investimenti.

PROSPETTO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Il presente PEF tiene conto di quanto trasmesso dall'ACEM concernente i dati relativi al Comune di Vicoforte redatto ai sensi del DPR 158/1999), ed è stato redatto sulla base dei quantitativi prodotti dal nostro Comune nell'anno 2013 e con l'utilizzo di tariffe A.C.E.M.(Azienda Consortile Ecologica Monregalese).

Il presente PEF è il quadro di sintesi che evidenzia:

 i costi che dovranno essere totalmente coperti dalla tariffa nell'esercizio di riferimento;

 le entrate a copertura dei costi per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani (esse sono rappresentate dagli introiti tariffari).

I costi, così come stabilito dal DPR 158/99, sono suddivisi tra FISSI e VARIABILI nelle seguenti componenti:

Gestione Rifiuti – BILANCIO ANNO 2014

[Valori espressi in EURO (I.V.A. inclusa)]

Comune di VICOFORTE			
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
	0%	100%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	0,00
CSL - Costi di spazzatura e lavaggio delle strade	19.600,4		19.600,4
CSL - Costi di spazzatura e lavaggio delle strade (Fiera)	30.509,7		30.509,7
CARC - Costi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	6.000,00		6.000,00
CARC - Costi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso (Fiera)	1.000,00		1.000,00
CGG - Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	102.394,9		102.394,9
CGG - Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare) (Fiera)	3.000,00		3.000,00
CCD - Costi comuni diversi	-	-	-
AC - Altri costi operativi di gestione	42.277,39		42.277,39
Ck - Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)			0,00
CTR - Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		55.927,09	55.927,09
CTS - Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		92.251,14	92.251,14
CTS - Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani (Fiera)		6.000,00	6000,00
CRD - Costi di raccolta differenziata per materiale		81.940,42	81.940,42
CRD - Costi di raccolta differenziata per materiale (Fiera)		200,00	200,00
CTR - Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi e della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		40.683,94	40.683,94
MAGGIORI COSTI ANNO PRECEDENTE FIERA	2.308,7		2308,7
BONUS ACEM		-16.368,48	-16.368,48
CONTRIBUTO SCUOLE DA DETRARRE	-1.963,63		-1.963,63
	205.127,46	260.634,11	465.761,57

% COPERTURA 2014			100%
------------------	--	--	------

PREVISIONE ENTRATA NETTA			455.761,57
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			10.000,00
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			0
ENTRATA TEORICA PREVISTA IN BILANCIO			465.761,57

UTENZE DOMESTICHE			
% RIPARTIZIONE COSTI QUOTA FISSA			88%
% RIPARTIZIONE COSTI QUOTA VARIABILE			69%

UTENZE NON DOMESTICHE			
% RIPARTIZIONE COSTI QUOTA FISSA			12%
% RIPARTIZIONE COSTI QUOTA VARIABILE			31%

QUANTITATIVI RIFIUTI STIMATI SU CONSUNTIVO 2013

	Kg	%
TOTALE R.S.U.	1.158.300	100
TOTALE DIFFERENZIATA	838.300	CIRCA 72%
TOTALE INDIFFERENZIATA	320.000	CIRCA 28%

Per quanto riguarda la componente rifiuti, il gettito da conseguire viene innanzitutto suddiviso fra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, in base alla ripartizione dei costi imputabili a ciascuna macrocategoria.

Visto che il comma 658 dell'art. 1 della L. 147/2013 prevede che siano garantite riduzioni di tariffa per le utenze domestiche che effettuano la Raccolta differenziata, e poiché, il vigente "Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati", prevede che "l'utente deve obbligatoriamente conferire in modo separato tutti i rifiuti", tale riduzione deve essere garantita a tutte le utenze domestiche. Per fare ciò è necessario trasferire la perdita di gettito derivante dall'applicazione di tale riduzione, come voce di costo per le utenze non domestiche. In sede di prima applicazione si ritiene opportuno stabilire tale agevolazione nella misura del 5%, sia sulla quota fissa, sia sulla quota variabile delle utenze domestiche eventualmente aumentabile negli anni futuri, qualora si dovessero rilevare significativi miglioramenti nella percentuale di raccolta di rifiuti differenziati.

In base a quanto previsto dal DPR n. 158/1999, per le utenze domestiche, in assenza di sistemi puntuali di misurazione dei rifiuti prodotti, la determinazione della quota fissa dipende dal numero dei componenti, mediato da un coefficiente di raffronto (k_a fisso per legge) e dalla superficie occupata, mentre la quota variabile dipende esclusivamente dal numero dei componenti ed è calcolata in base ad un altro coefficiente (k_b), il cui valore deve rientrare fra il minimo ed il massimo previsti dalla legge e che tiene conto della quantità presunta di rifiuti prodotti da ciascuna utenza.

Analogamente, per le utenze non domestiche, in assenza di sistemi puntuali di misurazione dei rifiuti prodotti, la determinazione della quota fissa e della quota variabile della tariffa dipendono dalla quantità presunta di rifiuti prodotti, in base a distinti coefficienti presuntivi di produzione per la quota fissa (kc variabile tra un minimo ed un massimo di legge) e per la quota variabile (kd variabile tra un minimo ed un massimo di legge), in modo tale che la tariffa finale risulti dalla sommatoria delle due tariffe (quota fissa + quota variabile) precedentemente determinate.

In assenza di sistemi puntuali di rilevazione e non avendo al momento a disposizione dati puntuali di conferimento riferibili alle singole utenze, si ritiene opportuno adottare i coefficienti suindicati (kb-kc-kd) nella misura minima stabilita dalla legge.

Per l'elaborazione della proposta di determinazione delle tariffe delle singole categorie si è presa a riferimento la banca dati utilizzata per l'applicazione della TARES integrata delle informazioni provenienti dall'anagrafe comunale adattata in base alle nuove prescrizioni di legge previste per l'applicazione della TARI e delle proposte regolamentari formulate con l'applicazione dei coefficienti ka, il cui valore è fisso e kb - kc - kd, nei valori minimi previsti dalla legge.

Per quanto concerne il tributo giornaliero di smaltimento rifiuti, già previsto per la TARES ed ora confermato per quanto riguarda la TARI dal comma 662 del citato art.1 della L. n. 147/2013, da applicarsi alle occupazioni temporanee di aree pubbliche, quale corrispettivo per il servizio di raccolta rifiuti, la legge prevede che la corrispondente tariffa annuale possa essere maggiorata sino al massimo del 100% (poiché poi la stessa tariffa va rapportata al numero di giorni di effettiva occupazione). Si ritiene opportuno stabilire un aumento del 100% di tale tariffa, per poter coprire i costi significativi derivanti dallo smaltimento dei rifiuti prodotti durante la fiera di settembre, attraverso il gettito derivante dagli operatori economici presenti durante la manifestazione.

Per quanto riguarda invece il mercato settimanale, il regolamento sulla TARI prevede l'esenzione totale.

A conclusione di quanto sopra esposto, si precisa che:

- la quota dei costi fissi è stata ripartita in base alla metratura totale presente sul territorio attribuibile rispettivamente alle due categorie ed all'applicazione dei coefficienti ka e kc minimi.
- La quota dei costi variabili, è stata ripartita in base all'applicazione dei coefficiente minimi kb, e kd.

TIPO UTENZA	RIPARTIZIONE QUOTA FISSA	RIPARTIZIONE QUOTA VARIABILE
DOMESTICHE	88%	69%
NON DOMESTICHE	12%	31%

SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL nove.aprile.duemilaquattordici
(D L.vo 18.8.2000 n. 267)

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI 2014.

PARERE DI REGOLARITA' E CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI
DELL'ART. 147 BIS DEL D. LGS. N. 267/2000.

VISTO: con parere favorevole.

Lì nove aprile duemilaquattordici

Il Responsabile servizio int.

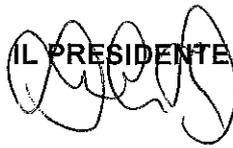
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

VISTO: con parere favorevole.

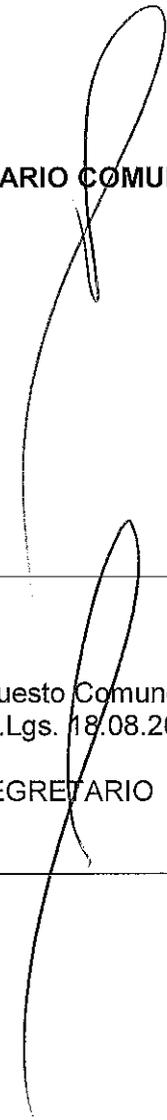
Lì nove aprile duemilaquattordici

Il Responsabile Ragioneria

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE


IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE




REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 3 maggio 2014, ai sensi Art.124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO

DIVENUTA ESECUTIVA

Divenuto esecutivo ai sensi Art. 134 punto 3 del D.L.vo 18-08-2000 n.267.

IL SEGRETARIO.